Tanto, tantissimo
tempo fa, il mondo
non esisteva ancora.
Non c'era proprio **nulla**...
tranne Dio.
C'era solo un immenso spazio
vuoto e **buio**.
Allora Dio disse:
«Sono stanco di tutto questo buio,
facciamo un po' di luce».
E subito
un potente, luminosissimo raggio di luce
fece scappare le tenebre in un angolino.


Dio separò quindi
la luce dal buio e chiamò
la luce **giorno** e il buio **notte**.
«Che bello! – pensò Dio –
Questo è il **PRIMO GIORNO**
della storia del mondo».



Il **SECONDO GIORNO** Dio creò il **cielo**.
Un bellissimo, splendente cielo azzurro
con tante soffici **nuvole** bianche.
«È veramente bello – disse Dio –
ma c'è ancora così tanto
lavoro da fare!».



Così il **TERZO GIORNO**
Dio raccolse tutta la terra da una parte e creò
le **pianure**, le **montagne**, le **colline** e le **spiagge**;
poi divise le acque in **oceani**, **mari**, **fiumi** e **laghi**.
«Così va bene – disse Dio –
ora è tutto molto più ordinato!».



Tuttavia la terra gli pareva
un po' troppo spoglia e vuota...
«Qui ci vuole un po' di colore»
pensò Dio. E così creò i **fiori**,
le **piante**, l'**erba** e gli **alberi**.



Alcuni alberi e piante producevano cose buone da mangiare: **arance**, **mele**, **fragole**, **grano**, **pomodori** e tanto altro ancora.
Dio osservò tutto ciò che aveva creato e pensò: «È proprio un bel posto in cui vivere!».



Il **QUARTO GIORNO** Dio osservò
il cielo, e volle renderlo ancora
più bello creando due grandi luci,
una per il **giorno** che chiamò **sole**,
e una per la **notte** che chiamò **luna**.
Esse avrebbero scandito
il passare dei **giorni**, delle **stagioni**
e degli **anni**.



Ma Dio, non si fermò qui. Creò tante altre piccole **luci**, le **stelle**, che appoggiò nel **cielo** come a disegnare tante meravigliose forme diverse; e fu così che nacquero le **costellazioni**.



Il **QUINTO GIORNO**
Dio osservò di nuovo
quanto aveva creato;
il **mare**, i **fiumi**, i **laghi**
e gli **oceani** erano straordinari,
ma nessuno poteva godere
di tanta bellezza. Dio decise allora
di creare i pesci e gli altri animali acquatici:
trote, **salmoni**, **delfini** e **balene**
e tante altre creature iniziarono così
a popolare le acque di tutto il mondo.










Dio sollevò poi lo sguardo
verso il suo bellissimo cielo
e dalla sua infinita fantasia
nacquero innumerevoli specie di **uccelli**:
aquile, **gabbiani**, **pettirossi**, **rondini**,
pappagalli e molti, molti altri.

Il **SESTO GIORNO**

Dio popolò anche la terraferma
di ogni sorta di animali
dai piccoli insetti
come le **coccinelle** o le **formichine**
ai grandi mammiferi
come le **giraffe**, gli **elefanti** o le **zebre**.
«Che meraviglia – disse Dio –
sono proprio contento
di aver creato un mondo così bello».
Ma Dio non era ancora
del tutto soddisfatto.



Tutto ciò che aveva creato era bellissimo,
mancava solo il suo capolavoro...
Allora prese un pugno di terra, la modellò a forma di **uomo**
e vi soffiò nelle narici il suo spirito di vita.
L'uomo divenne così l'essere vivente più simile a Dio,
l'unico nel quale viveva una parte della sua anima divina:
per questo sarebbe stato capace di amare e di volergli bene.



Il **SETTIMO GIORNO** Dio contemplò tutto ciò che aveva creato
e finalmente si sentì orgoglioso e soddisfatto:
tutto era veramente perfetto! Adesso poteva riposarsi!



Ecco perché
anche noi
il settimo giorno
della settimana,
cioè la domenica,
ci riposiamo
e andiamo
in Chiesa
a ringraziare
il Signore per
averci regalato
questo mondo
meraviglioso.




DIO ha creato animali,
piante, oceani e monti
pesci, uccelli,
albe e tramonti.
Ma ricorda sempre
che tra tutto il creato
UN POSTO SPECIALE
TI HA RISERVATO!
B